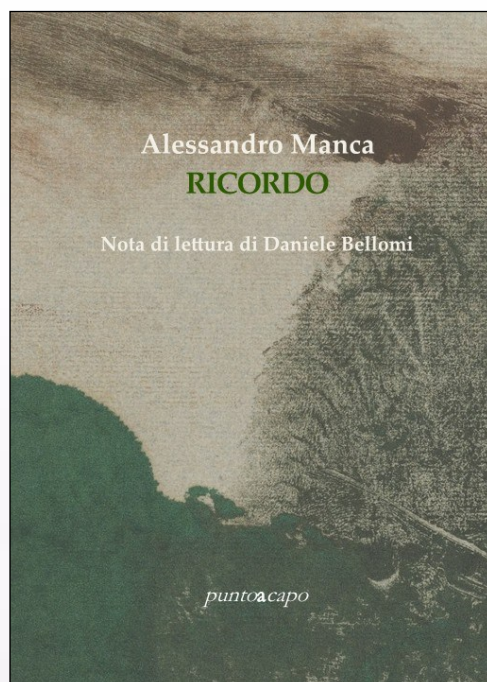


Cartella stampa



Collana Intersezioni

174. Alessandro Manca, *Ricordo*, pp. 84, Nota di lettura di Daniele Bellomi, € 14,00 ISBN 978-88-6679-628-2

Alessandro Manca (Lecco, 1985) è laureato in Lettere Moderne ed è libero ricercatore, studioso e lettore del movimento *underground* di poesia in Italia degli anni '60, della Beat Generation americana e dello scrittore Pier Vittorio Tondelli. Vive in provincia facendo l'educatore.

Ha scritto e ha curato molti lavori sulla beat generation: tra i suoi molti lavori, ha curato il volume di poesie *I figli dello stupore. La beat generation italiana* (Sirio Films, 2018). Sempre in quell'anno, con Strade Bianche, ha curato la riedizione de *I fiori chiari. Il romanzo della beat generation a Milano dal '66 al '69* di Silla Ferradini. Con lo stesso editore poi si occupa della ri-edizione de *Il paradiso delle Uri* di Andrea D'Anna, precedentemente pubblicato da Feltrinelli nel 1967. Nel 2021 scrive il capitolo *La galassia beat* per il volume *L'edicola che non c'è. La stampa underground a Milano* (Agenzia X). All'inizio del 2023 cura con Lorenzo Spurio *Sono figlio di nebbie e di primi autotreni*, antologia dedicata alle poesie editte di Aldo Piromalli (Sensibili alle foglie).

Con *Ricordo* Manca torna alla produzione personale.

Apro il flusso
e macigni appuntiti
micro vette di granito e neve
baffi biondicci corrosi
polmoni in allerta
ossigeno che si combina
come quando una crepa attraversa una tazza
con l'olio, il cuoio e il martello
e una perpetua rissa
come liquida, gelatinosa
dentro, nel profondo
del cielo aperto e vuoto
corpo in terra, con i lombrichi
che nasce sulla base di uguali gioie e dolori
questi innumerevoli battiti
picchiando la testa sui soffitti marci
da soli
la fame
a occuparti del fuoco
di formidabili ebollizioni interne
divorare [...]

Questa capacità, invero non così comune, di *tradurre in ascolto* il proprio percorso poetico, usando la pagina come luogo di partenza e non di approdo, trova in *Ricordo* un punto di svolta che rende ragione anche di tutti i suoi studi legati ai movimenti Beat in Italia e all'estero, compreso il recente sforzo di rimettere ordine alle produzioni talvolta pulviscolari e irreperibili dei protagonisti di quella stagione [...] Manca consegna, in questo libro, l'esito di un percorso di scrittura integro e in continuo movimento: due poemetti (diminutivo tutt'altro che d'obbligo); due diverse articolazioni del pensiero; un soggetto diffratto e *corale*, per quanto non pienamente narrativo; una parola che divora e si lascia divorare da una materia problematica, cioè da un'esperienza di visione che si ricostituisce per frammenti, prelievi e – soprattutto – interrogativi. *For Jack* e *Splendid Hotel* possono essere interpretati come due possibilità di una stessa poetica: da una parte, l'energia di un flusso generativo (il movimento; il pensiero); dall'altra, l'esito dell'attraversamento di quel flusso (le merci; la malattia; la morte). Un *quadro* che, se non *va*, esce da uno sguardo ombelicale sul mondo provando a ricomporsi nell'intimità delle sue stesse contraddizioni. (Dalla Nota di lettura di Daniele Bellomi)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com>

